

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**Identificazione del preparato**

VECTOBAC DT

Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 18670 del Ministero della Salute

Utilizzo del preparato

Insetticida biologico

Identificazione della società

VALENT BIOSCIENCES CORPORATION 870 Technology Way, Suite 100 Libertyville, Illinois 60048 USA

Distribuito da COPYR SPA - Via C. Magni, 1 – 21049 Tradate (VA)

Telefono: 0331 6871 – Fax: 0331 687535 – E-mail: copyr@copyr.it

Numero telefonico di chiamata urgente:

02 66101029 - Centro Antiveneni MI Niguarda

SEZIONE 2 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Descrizione: Bacillus Thuringiensis, subsp. Israelensis, 3,4% compressa.

Codice GIFAP: TB

Componenti pericolosi:	N° CAS	Classificazione	Frasi R	%
Bacillus Thuringiensis, subsp. israelensis	68038-71-1	Xi	R43	3,4

Vedi punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio

SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Irritante: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO**Inalazione**

Far respirare aria pulita. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre aperte.

In caso di irritazione persistente consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

(segue pagina successiva)

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO (segue)**Ingestione**

Non indurre il vomito. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO**Idonei mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: CO₂, schiuma, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

Speciali pericoli di esposizione derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione e dai gas prodotti

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi.

Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione incendi

Dispositivi di protezione individuali completi di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6 – PROVVEDIMENTI IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle indossando idonei dispositivi di protezione individuale; tenere lontane le persone prive di protezione.

Precauzioni ambientali

Bloccare lo spargimento all'origine. Ventilare gli ambienti chiusi. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario, informare le competenti autorità locali. Eliminare le fonti di combustione; bloccare lo spandimento all'origine; ventilare gli ambienti chiusi.

Metodi di bonifica (vedi anche punto 13)

Arginare in caso di fuoriuscita consistente. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con materiale assorbente inerte (sabbia, segatura, farina fossile, leganti universali). Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli agenti chimici. Smaltire in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**Manipolazione**

Evitare il contatto diretto con il preparato e l'inalazione di eventuali vapori, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, in modo particolare se confinato. Durante la manipolazione non mangiare, né bere, né fumare. Vedere anche la Sezione 8.

(segue pagina successiva)

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO (segue)

Immagazzinamento

Mantenere il preparato nei contenitori originali, stoccati in ambienti adeguati e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco ed asciutto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

SEZIONE 8 - PROTEZIONE INDIVIDUALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite per l'esposizione

Nessuno noto.

Controllo dell'esposizione

Evitare la produzione eccessiva di nebbie e la loro diffusione tramite l'utilizzo di ventilazione o aspirazione localizzata. Seguire scrupolosamente le istruzioni e modalità di impiego riportate nell'etichetta del prodotto.

Controllo dell'esposizione professionale

Protezione respiratoria

Maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti vanno sostituiti ai primi segni di usura. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni fornite dal produttore. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza nel caso sia possibile venire a contatto con il prodotto. In caso di necessità si faccia riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle

Utilizzare tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. In caso di necessità si faccia riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore	solido (compressa) marrone chiaro
Odore	caratteristico
pH	N.A.
Punto di ebollizione	N.A.
Punto di fusione	Non determinato

(segue pagina successiva)

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (segue)

Tensione di vapore (20°C)	N.A.
Infiammabilità/Punto di Infiammabilità	N.A.
Densità relativa	Non determinata
Solubilità (acqua, 20°C)	In sospensione e parzialmente solubile in acqua

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ**Condizioni da evitare**

Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50° C e inferiore a 5°C.

Materiali da evitare

Non esporre ai materiali combustibili. Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali sul preparato come tale. I dati seguenti sono applicabili a una formulazione chiusa o agli ingredienti sotto elencati:

Bacillus thuringiensis, subsp. Israelensis, 3000 ITU/mg granuli miscibili in acqua

Tossicità acuta: DL50 ratto > 5.000 mg/kg peso corporeo (ingestione)
DL50 coniglio > 5.000 mg/kg peso corporeo (dermale)
CL50 ratto > 0,014 mg/l/4h (inalazione) (corpo intero; massima concentrazione possibile)

Effetto irritante primario sulla pelle: Debolmente irritante; può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

sugli occhi: Non irritante

Ulteriori informazioni: Nessuna

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni ecotossicologiche relative al preparato:

Mobilità

Il prodotto non è facilmente disperdibile in acqua.

Il prodotto non viene facilmente disperso nel terreno.

(segue pagina successiva)

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE (segue)	
Persistenza e degradabilità Il Bti manifesta una rapida perdita di attività in risposta ai raggi UV.	
SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali (es.: D.Lgs. n. 152 del 11.05.1999 Testo Unico delle Acque). Smaltire i prodotti e le emulsioni esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate e attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23.08.1982 (consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e/o nel D. Lgs. n. 22 del 5.2.1997 (Decreto Ronchi).	
SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
ADR/RID: non soggetto a classificazione IMDG/IMO: non soggetto a classificazione ICAO/IATA: non soggetto a classificazione	
SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
Classificazione	Irritante
Simboli	Xi
Frase R	43
Frase S	2 - 13 - 20/21 - 24/25 - 36/37 - 46
Disposizioni normative di riferimento: Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Sostanze Pericolose) Direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Preparati Pericolosi) Direttiva 99/45/CE, recepita dal D. Lgs. 65/2003 (Classificazione Preparati Pericolosi) DPR 06.10.98 n.392 (Presidi Medico Chirurgici) D. Lgs. 25.02.00 n.174 (Biocidi)	
SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI	
Testo integrale delle frasi R	
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data di compilazione del presente documento. Tali informazioni si riferiscono unicamente al preparato indicato, non costituiscono in alcun modo garanzia di particolari qualità, non definiscono particolari specifiche tecniche e non istituiscono un rapporto contrattuale legalmente valido. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni riportate in relazione allo specifico utilizzo che intende fare del preparato. Scheda conforme alle disposizioni del DM 7.9.2002 relativo alla redazione delle schede di sicurezza. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.	

DATA COMPILAZIONE SCHEDE: 31/01/2005